



I° Convegno Provinciale WHP

Work shop WHP
Workplace Health Promotion
“Aziende che promuovono salute”

“La salute non è tutto, ma senza salute tutto è niente.”
Schopenhauer, filosofo tedesco, 1788-1860

ASL Monza e Brianza e Confindustria Monza e Brianza
organizzano la 1° Edizione del Convegno Provinciale
“WHP - AZIENDE CHE PROMUOVONO LA SALUTE”

11 Dicembre 2014, h.14.30
Sala Congressi viale Petrarca n°10
Confindustria Monza e Brianza

Nel corso dell'evento, che rappresenta il momento conclusivo del primo anno di attività del Progetto WHP - Workplace Health Promotion - Aziende che promuovono la salute, verranno illustrate le più interessanti esperienze e iniziative di promozione della salute attuate nel 2014 e saranno premiate le aziende che hanno raggiunto i requisiti per l'accreditamento “Health Promoting Workplace 2014”.

Il programma regionale WHP : una strategia riconosciuta dal Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018

Liliana Coppola
Direzione Generale Salute



Regione Lombardia

DECRETO N° 11.861

Del 11/12/2012

Identificativo Atto n. 617

DIREZIONE GENERALE SANITA'

Oggetto

PROMOZIONE DI STILI DI VITA FAVOREVOLI ALLA SALUTE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
INDICAZIONI ALLE ASL PER LO SVILUPPO DI PROGRAMMI EFFICACI E SOSTENIBILI

Il programma WHP - Lombardia

- **Nasce da un percorso intersettoriale** (sanità, impresa privata e pubblica, associazioni di categoria)
- E' fondato sulla **responsabilità sociale di impresa**
- Diffonde **azioni «raccomandate e/o di provata efficacia»** che facilitano l'adozione competente e consapevole di stili di vita salutari in tutto il personale della organizzazione, con ricaduta su famiglie e sulla comunità locale.
- E' orientato su criteri di **sostenibilità organizzativa ed economica**

qualche risultato e i lavori in corso...

- ✓ **Iscritte 296 aziende (imprese private e aziende pubbliche), circa 135.000 lavoratori coinvolti.**
- ✓ **Partecipazione al network europeo ENWHP : in corso la pubblicazione del documento «Promuovere un ambiente di lavoro salutare/sano per lavoratori con patologie croniche: una guida alle buone pratiche» tradotto da RL in collaborazione con DoRS**
- ✓ **In corso pubblicazione di uno studio scientifico (controllato non randomizzato) con l'obiettivo di contribuire a raccogliere evidenze di efficacia EBP**
- ✓ **In corso la redazione Manuale 2015 che delinea con maggior dettaglio la trasferibilità delle Buone Pratiche nei diversi setting (Piccole Imprese, Ospedali, ecc.)**
- ✓ **Sottoscritto Protocollo d'Intesa con Fondazione SODALITAS (DGR 1687/2014) per sviluppo della collaborazione con Associazioni di categoria**
- ✓ **Approvata DGR 2479/2014 che approva la sottoscrizione dell'Intesa con Comando Militare Esercito Lombardia per l'avvio sperimentale del programma WHP nelle «Caserme»**

Le prospettive...

Piano Nazionale
della Prevenzione
2014-2018

**Intesa Stato – Regioni n. 131
Novembre 2014**

MACRO OBIETTIVO

2.1 Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili

- **Strategie di comunità**

Si tratta di programmi di promozione della salute e, in particolare, di stili di vita e ambienti favorevoli alla salute della popolazione, finalizzati a creare le condizioni per rendere facile l'adozione di comportamenti salutari, che adottino un approccio multi componente (trasversale ai determinanti di salute), per ciclo di vita (life course) e setting (scuole, ambienti di lavoro, comunità locali, servizio sanitario), e intersettoriale (politiche educative, sociali, di pianificazione urbana, dei trasporti, dell'agricoltura, ecc.), con il coinvolgimento (empowerment di comunità) di tutti i livelli interessati, dai responsabili politici, alle comunità locali.

Macro obiettivo	Fattori di rischio /determinanti	Strategie	Obiettivi
<p>Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle MCNT</p>	<p>Fumo Consumo dannoso di alcol Alimentazione non corretta Sedentarietà</p>	<p><u>Ambiente scolastico</u> Sviluppo di programmi di promozione della salute integrati per i quattro fattori di rischio e condivisi tra servizi sanitari e istituzioni educative</p>	<p>Promuovere il potenziamento dei fattori di protezione (life skill, empowerment) e l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol) nella popolazione giovanile e adulta</p>
		<p><u>Ambiente di lavoro</u> Sviluppo di programmi/interventi integrati per i quattro fattori di rischio e condivisi tra servizi sanitari e sociosanitari e "datori di lavoro", volti a favorire l'adozione di comportamenti sani (alimentazione, attività fisica, fumo e alcol), attivando reti e Comunità Locali (EELL, Associazioni, Medici competenti, ecc.)</p>	<p>Ridurre il numero dei fumatori</p>
		<p><u>Comunità</u> Sviluppo di programmi/interventi, volti a favorire l'adozione di stili di vita attivi, nella popolazione giovane, adulta e anziana, attivando reti e Comunità Locali (EELL, Associazioni, ecc.)</p>	<p>Estendere la tutela dal fumo passivo</p>
			<p>Ridurre il consumo di alcol a rischio</p>
			<p>Aumentare il consumo di frutta e verdura</p>
			<p>Ridurre il consumo eccessivo di sale</p>
			<p>Aumentare l'attività fisica delle persone</p> <p>Aumentare i bambini in allattamento materno esclusivo fino al sesto mese (180 giorni di vita)</p>

Le prospettive...

Per il SSR è essenziale proseguire

- ✓ **nel percorso di miglioramento dell'appropriatezza (qualità, efficacia, efficienza, ...) degli interventi di prevenzione realizzati dalle ASL... sempre più orientate al ruolo di stewardship...**
- ✓ **Lo sviluppo di azioni che concorrano alla prevenzione della cronicità ed al miglioramento complessivo del benessere delle comunità ed all'invecchiamento attivo e in buona salute della popolazione**

Le prospettive in una ottica... *multistakeholders*

obiettivo «intersistemico» è

una sempre maggiore autonomia

(competenza, consapevolezza = empowerment/capacity building)

delle «aziende» nel creare contesti «favorevoli alla salute»

«(...) La salute è creata e vissuta dalle persone all'interno degli ambienti organizzativi della vita quotidiana: dove si studia, si lavora, si gioca e si ama.

La salute è creata prendendosi cura di se stessi e degli altri, essendo capaci di prendere decisioni e di avere il controllo sulle diverse circostanze della vita, garantendo che la società in cui uno vive sia in grado di creare le condizioni che permettono a tutti i suoi membri di raggiungere la salute (...)».

CARTA DI OTTAWA

1° Conferenza Internazionale sulla promozione della salute - 1986, Ottawa, Ontario, Canada

Organizzazione Mondiale della Sanità

**«(...) Può l'industria darsi dei fini?
Si trovano questi soltanto nell'indice dei profitti?
Non vi è al di là del ritmo apparente qualcosa di
più affascinante, una destinazione, una vocazione
anche nella vita di una fabbrica? (...)»**

**«(...) La fabbrica deve distribuire ricchezza,
cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica
per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica.(...)»**

Adriano Olivetti



Grazie

liliana_coppola@regione.lombardia.it



RegioneLombardia

